



PROVINCIA DI MATERA



UFFICIO DI PRESIDENZA

COMUNICATO STAMPA

“Le intese per l’autonomia federale di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna rappresentano una scelta improvvida, che altro non farebbe che aumentare il divario tra Nord e Sud, dividendo in due l’Italia e minando l’unità nazionale”. È quanto sostiene il presidente dell’Upi di Basilicata e della Provincia di Matera Piero Marrese, che prende posizione contro la decisione del Consiglio dei ministri, che può in qualche modo penalizzare anche le province lucane e tutto il territorio. “Di questo passo – sottolinea il presidente Marrese -, si finisce per accentuare le differenze che già esistono, divaricando la forbice tra Nord e Sud, e si mette definitivamente in soffitta quell’idea di solidarietà nazionale che si è fatta spazio in questi anni nel tentativo per lo più vano di ridurre o eliminare le differenze esistenti tra le diverse parti d’Italia e rilanciare l’economia del Mezzogiorno”.

Sarebbe opportuna, invece, una riforma delle autonomie, incentrata in un’ottica di solidarietà tra regioni, ma mirata al tempo stesso ad esaltare le prerogative e le peculiarità di ogni singola regione, sfruttandole autonomamente nel migliore dei modi. “La Basilicata, vantando risorse naturali come petrolio, gas e acqua, avrebbe tutte le carte in regola per richiedere l’autonomia – precisa Marrese -. Ma proprio al fine di beneficiare delle importanti potenzialità e rafforzare i territori e le risorse, nonché di far valere una maggiore autonomia rispetto allo stato centrale, una mirata riforma sulle autonomie costituirebbe la ricetta, attestata dai principali esperti europei, per riproporre sviluppo e investimenti e ridare fiato all’intera economia nazionale. Siamo consapevoli, sia chiaro, che anche le regioni meridionali devono fare fino in fondo la propria parte, coscienti del momento difficile che l’Italia e l’Europa intera attraversano e con il massimo del senso di responsabilità, ma è altrettanto importante che il Mezzogiorno abbia ciò che gli spetta, ovvero maggiori poteri nella gestione delle risorse”.

Matera, 15 febbraio 2019